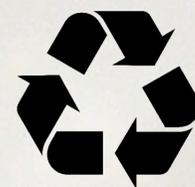


# A-keg spirated

# B-keg lown

Dallo studio di materiali di scarto dei locali di ristoro, ho progettato due illuminazioni con il riciclo dei tappi di sughero e il riuso dei fusti keykeg.



È da questi due materiali che nascono A-keg B-keg.

## SUGHERO



7000/9000 tonnellate di materiale immesso all'anno; solo 50/60 tonnellate vengono riciclate, cioè il **0,68%**.

Materiale idoneo al compostaggio, ma sia per i lunghi tempi di decomposizione e per la relativa carenza del materiale stesso è molto meglio e più idoneo impiegarlo nel riciclo.

### Proprietà

- Riciclabile al 100% all'infinito
- Biocompatibile, ecologico, biodegradabile
- Leggero e compatto
- Non è tossico ed è anallergico
- Elastico e facile da lavorare
- Resistente al fuoco ed impermeabile
- Non è attaccabile da muffe e insetti
- Resistente alle sostanze chimiche e alle intemperie
- Duraturo nel tempo
- Isolante elettrico
- Ottimo isolante acustico
- Basso inquinamento durante la produzione

### Riciclo

- Incollaggio tramite colle alimentari
- Brevetto LIS utilizzo di onde ad alta frequenza



## PET

Questi tipi di fusti, key keg, stanno sostituendo i vecchi fusti in acciaio.

Nonostante abbiano dei vantaggi come nel trasporto e l'esportazione all'estero, a mio avviso non sono sostenibili come dichiarano queste aziende poiché sono fusti monouso a differenza di prima che si lavorava solo con fusti a reso.

Servono 1,9 kg di petrolio grezzo per realizzare circa 1 kg di PET.

Ogni fusto a sua fine vita ha un peso intorno ai 1,5 kg di PET che va nel riciclo della plastica.

### Proprietà

- Trasparenza cristallina
- Peso limitato
- Elevata resistenza e lunga durata
- E' un polimero termoplastico
- Buone proprietà dielettriche
- Notevole inerzia chimica
- Elevata resistenza meccanica
- Impermeabilità all'acqua
- Inizia a degradare intorno ai 300° e si decompone alla temperatura di 340°, con produzione di acetaldeide e altri composti. E' autoestinguento.

### Riciclo

- Trinciatura del PET e trattamenti chimici per ristamparlo perdendo la resistenza e la trasparenza
- Realizzazione tessuti in Pile filando il materiale
- Unione con altre plastiche per realizzazione di arredo urbano



## OBIETTIVI

- Realizzazione oggetti con materiali di scarto dei locali di ristoro.
- Bassi costi sia nelle lavorazioni industriali, che nel rifornimento di materiali.
- TAPPI SUGHERO: **Riciclarlo** diminuendo l'accumolo in discarica poiché i suoi tempi di biodegradazione sono molto elevati creando diversi problemi.
- FUSTI KEY KEG: Creare un oggetto con il **riuso** e non il riciclo del PET tramite una nuova lavorazioni industriali. Mantenerne la **trasparenza e la resistenza**.

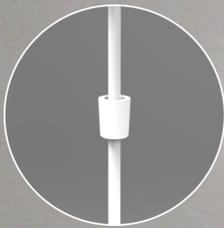
## PRODUZIONE TAPPO



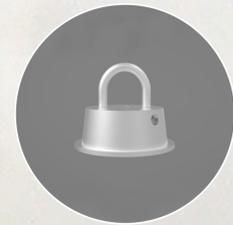
Il tappo è realizzato con un metodo innovativo, "brevetto LIS". Partendo con il riciclo di tappi di sughero, truciolati, riscaldati in forno a pressione a 380°C, poi posti a onde ad alta frequenza ed in fine compressi, **non** utilizzando colle.

## TIPOLOGIA DI ATTACCHI

La lampada A-keg viene sorretta direttamente dal cavo di alimentazione, che tramite questo morsetto in plastica, va a bloccarsi nella tazza in alluminio determinando l'altezza della lampadina all'interno del fusto.



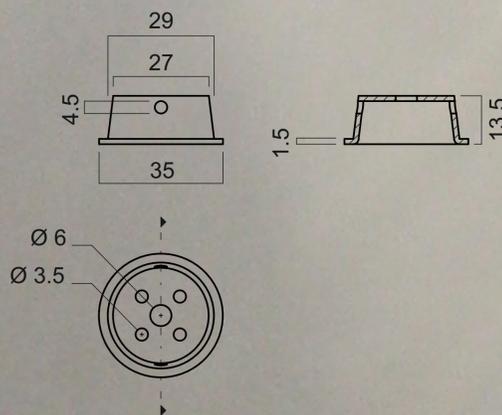
La lampada B-keg viene sorretta tramite un apposito ferretto, nel quale con dei semplici nodi vengono fermati sia i cavi della lampadina che quelli dell'alimentazione. Questi vengono collegati tra loro con morsetti da elettricista.



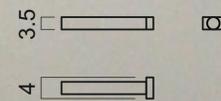
## ELEMENTI IN COMUNE

Le lampade hanno dei componenti di assemblaggio universali in entrambe i modelli, che sono:

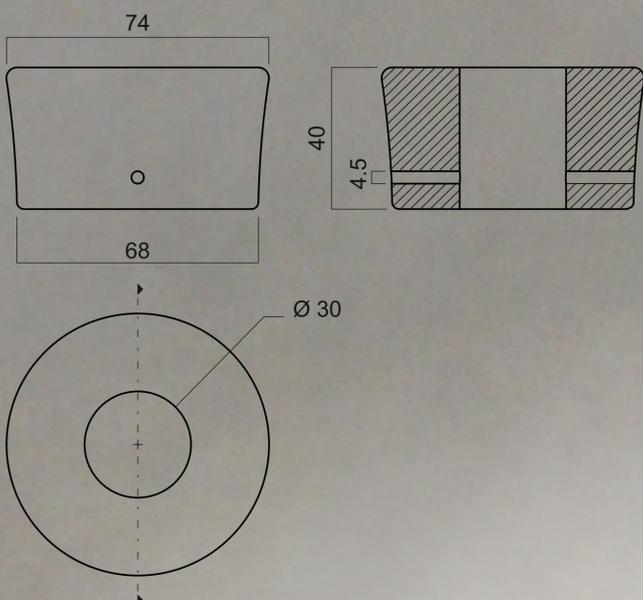
Tazza in alluminio



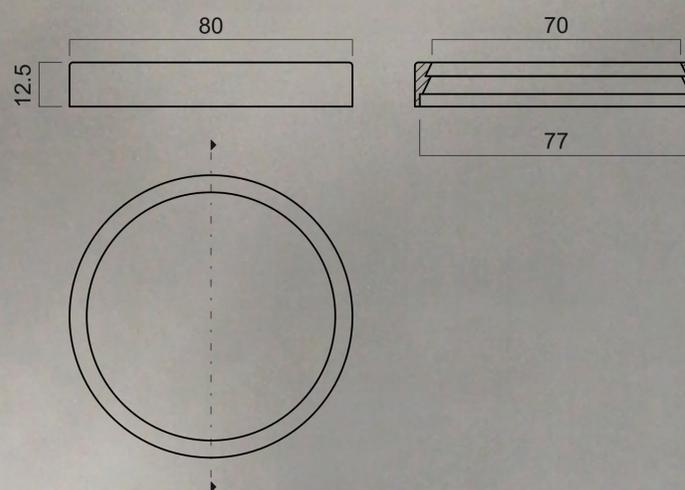
Perni di fissaggio



Tappo in sughero



Guarnizione blocca perni



Tavole tecniche  
Unità di misura: mm  
Scala: 1:1

Il nome A-keg nasce dal fatto che tramite la lavorazione, l'effetto finale, all'apparenza sembra aver subito un'aspirazione, quindi Aspirated.  
Keg invece è il nome in inglese di questa tipologia di fusti, che letteralmente significa barilotto.

## TIPOLOGIA DI ILLUMINAZIONE

Data la produzione a basso costo, si ha la possibilità di inserire una lampadina più importante, una Tesla a Led con consumi di 4 W a luce calda e dimmerabile.

## PRODUZIONE SCOCCA



Vengono inseriti i ferri di stampo precedentemente curvati in una dima



Dopo il passaggio all'interno di un forno a 200° il fusto prende forma



In fine vengono estratti i ferri per ottenere l'oggetto finale

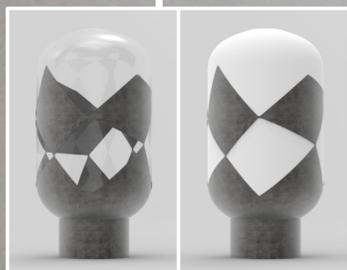


Allo stesso modo B-keg prende il nome dal nuovo metodo sperimentale di produzione tramite soffiaggio, quindi Blown.

## TIPOLOGIA DI ILLUMINAZIONE

Il punto luce è situato nella parte inferiore, nascosto dalla sabbiatura la quale non permette il passaggio della luce diretta ma soffusa. La lampadina è una classica a basso consumo da 20/30 W sorretta da una guaina trasparente.

## PRODUZIONE SCOCCA



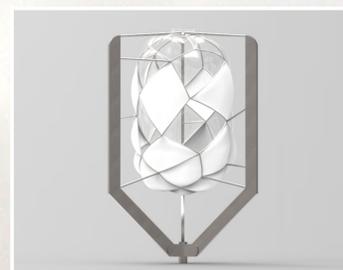
Il fusto viene inserito in una maschera per realizzare la sabbiatura



Poi passa in uno stampo composto da una griglia



Questa chiusa coincide con i disegni della sabbiatura



In fine viene riscaldata in pressione aumentando i Bar nel finale per creare le bolle

